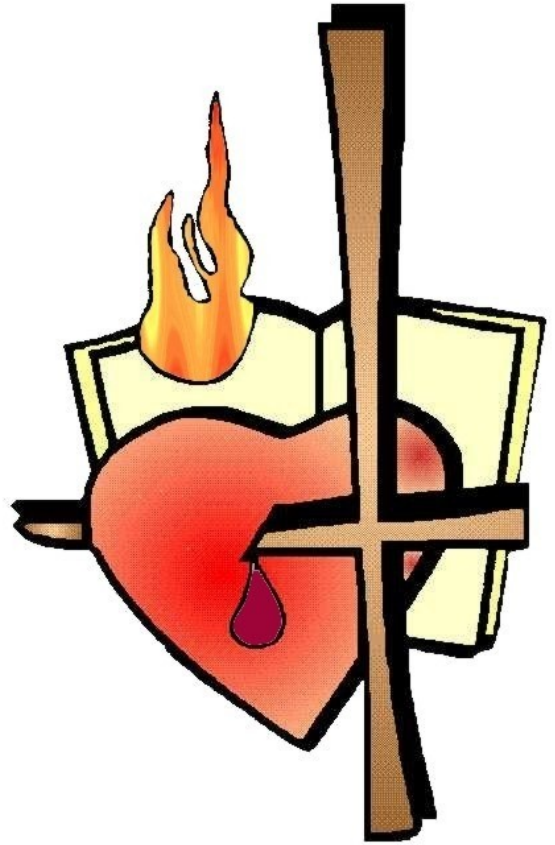


TUTTI I SANTI DELL'ORDINE

13 novembre

festa

«Tra gli Ordini religiosi il sacro Ordine degli Eremiti di Sant'Agostino, nel campo della santa Chiesa, è stato ed è tuttora abbondantemente fecondo, per grazia di Dio, di semi di virtù, di pianticelle di osservanza, di fiori di sapienza e di frutti esuberanti di santità nei suoi religiosi... Ciò che si può sapere delle persone virtuose è nulla rispetto a ciò che Dio opera nascostamente in esse... Ci sono molti che non fanno miracoli, ma non sono inferiori a quelli che li fanno...» (Giordano di Sassonia, *Vitasfratrum*, Prologo). In questo giorno anniversario della nascita del santo padre Agostino (13 novembre 354), in un'unica festa si celebrano, insieme ai santi e ai beati dell'Ordine riconosciuti dalla Chiesa, tutti i religiosi e le religiose giusti, di ogni lingua, di ogni razza e di ogni nazione, i cui nomi sono scritti nel libro della vita (cfr. Ap. 20,12). E' un rendimento di grazie al Signore per i doni di santità sparsi copiosamente nella storia delle nostre Famiglie religiose, e un invito a seguire le orme di tanti fratelli e sorelle che hanno vissuto fedelmente gli impegni del battesimo e della consacrazione al Signore.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore
celebrando la festa di tutti i santi dell'Ordine:
con noi gioiscono gli angeli
e lodano il Figlio di Dio.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che nei santi dell'Ordine
hai fatto risplendere le meraviglie della tua grazia multiforme,
concedi a noi che, per il loro esempio e la loro intercessione,
aspiriamo con tutte le nostre forze all'intima unione con Gesù Cristo,
tuo Figlio, via, verità e vita.
Egli vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Se non avessi la carità, a nulla mi servirebbe.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

103,1.5.11.13.17a-18.21-22 (R/. 1a)

R/ Benedici il Signore, anima mia.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

Egli sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

R/

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

R/

L'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

R/

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.

R/.

CANTO AL VANGELO

R/. Alleluia, alleluia.

Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome
perché siete di Cristo, in verità io vi dico,
non perderà la sua ricompensa.

R/. Alleluia.

VANGELO

Mt 25,31-32a.34-40

Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

✠ *Dal Vangelo secondo Matteo*

In quel tempo disse Gesù ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" »

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, la nostra offerta,
e fa' che, per intercessione del santo padre Agostino,
e di tutti i santi dell'Ordine che gioiscono in cielo con Cristo,
sia essa per noi fonte di vita e di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Nei Santi dell'Ordine troviamo un esempio e uno sprone alla nostra debolezza.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

É veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Dio onnipotente ed eterno.
Oggi ci dai la gioia di celebrare
la gloria di tutti i santi dell'Ordine,
nostri fratelli e sorelle,
cittadini della Gerusalemme celeste.
Verso questa patria comune,
a cui noi, pellegrini, già partecipiamo per fede,
affrettiamo il nostro cammino fortificati dalla speranza
ed associati alla gloria di coloro
nei quali troviamo esempio e sprone alle nostre debolezze.
Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli Angeli,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 2,9

Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
queste ha preparato Dio per coloro che lo amano.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, fonte di ogni santità,
mirabile in tutti i santi dell'Ordine,
imploriamo la tua grazia, perché,
portata a compimento la nostra santificazione
nella pienezza del tuo amore,
da questa mensa di pellegrini
possiamo passare al convito della patria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.